

POR FESR ABRUZZO 2014 - 2020

Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”

CCI 2014IT16RFOP004

Linee Guida per la rendicontazione delle spese di personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale

(in applicazione del Decreto Interministeriale n.116 del 24/01/2018 recante l'approvazione della metodologia di calcolo e delle Tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale e della Nota Metodologica di Aggiornamento di cui al Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca, del 4 gennaio 2024)

INDICE

1. PERCHÉ RICORRERE ALLE TABELLE DEI COSTI STANDARD UNITARI PER IL PR ABRUZZO FESR 2021-2027	3
2. IL PERCORSO	4
3. LE TABELLE DEI COSTI STANDARD UNITARI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE (RIF. AL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 116/2018 E ALLA NOTA METODOLOGICA DI AGGIORNAMENTO)	6
4. COME RENDICONTARE I COSTI STANDARD UNITARI DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE	7
5. I CONTROLLI	8

1. Perché ricorrere alle Tabelle dei Costi Standard Unitari per il PR Abruzzo FESR 2021-2027

L'utilizzo delle opzioni semplificate di costo (OSC) rappresenta una soluzione di semplificazione dei processi amministrativi e contabili, nell'ambito della gestione e attuazione dei Fondi Europei, volta a ridurre oneri burocratici in capo ai beneficiari e alle Amministrazioni Pubbliche, efficientando l'utilizzo delle risorse attraverso un orientamento alla *performance* che punta alla realizzazione degli obiettivi strategici e al raggiungimento dei risultati di progetto.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione Europea ha incentivato l'utilizzo di opzioni semplificate di costo (OSC) da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi Operativi (PO) cofinanziati con i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).

Con particolare riferimento ai progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, con DGR n. 381 del 07/06/2018, l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE Abruzzo ha:

- i. adottato, ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le Tabelle UCS di cui al Decreto Interministeriale n.116 del 24/01/2018, elaborate ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del medesimo Regolamento;
- ii. disposto l'utilizzo delle suddette Tabelle UCS per la rendicontazione dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale a valere sull'Asse I del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- iii. approvato il documento "*Linee Guida per la rendicontazione delle spese di personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale*", ad uso dei soggetti beneficiari.

La scelta dell'Autorità di Gestione è stata dettata dalle criticità emerse nella Programmazione del precedente ciclo 2007-2013, in termini sia di appesantimento delle procedure di gestione e controllo di I livello da parte del Servizio regionale preposto, sia di errori da parte dei beneficiari dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in fase di rendicontazione in relazione alle spese di personale.

L'utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) all'interno dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, programmati nell'ambito dell'Asse I del POR FESR Abruzzo 2014-2020, in linea con quanto previsto dall'allora PRA - Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale, approvato con DGR n. 659 del 04/08/2015 ("*Linee guida per la semplificazione e razionalizzazione dei processi di gestione dei Fondi FESR e FSE 2014-2020*")¹, ha rappresentato una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle operazioni finanziate.

I vantaggi per l'**Autorità di Gestione** sono stati:

- a. **riduzione dei costi di gestione**, con particolare riferimento dei costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
- b. **accelerazione della spesa da certificare alla CE** così da poter conseguire il target "N+3" previsto dall'art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c. **concorso al conseguimento dei target del *Performance Framework*** per l'ottenimento definitivo della "riserva di efficacia dell'attuazione".

I vantaggi per i **beneficiari** sono stati:

¹ Oggi PRiGA - Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027.

- a. **semplificazione delle modalità di rendicontazione** delle spese con conseguente eliminazione della documentazione giustificativa della spesa rendicontata;
- b. **abbattimento dei costi amministrativi** legati alla gestione del progetto finanziato;
- c. **riduzione dei tempi di attesa** per l'erogazione delle tranches di contributo;
- d. **abbattimento del rischio errore** nella fase di rendicontazione delle spese;
- e. **concentrazione delle risorse umane** al conseguimento degli obiettivi strategici del progetto finanziato anziché alla raccolta e verifica dei documenti contabili.

L'utilizzo delle Tabelle dei costi standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, come definite nel Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018, ha costituito, senz'altro, una importante occasione per il conseguimento dei descritti vantaggi.

Anche nel nuovo periodo di programmazione 2021-2027, il tema della semplificazione continua ad essere al centro degli interessi istituzionali dell'Unione, con lo scopo di garantire una efficace ed efficiente gestione ed utilizzo dei Fondi.

Pertanto, l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE Abruzzo 2021-2027, anche nel ciclo di programmazione in corso, applica le suddette Tabelle nell'ambito della Priorità I Ricerca, Competitività e Sviluppo, Obiettivo di Policy 1, obiettivo specifico 1.1, Azione 1.1.1 (*Sostegno a processi di ricerca, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico, realizzati anche in forma collaborativa tra imprese di diverse dimensioni, Università, OdR*) e Azione 1.1.2 (*Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse*), del PR Abruzzo FESR 2021-2027.

Con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca, del 4 gennaio 2024, le suddette Tabelle sono state aggiornate, sulla base della Nota Metodologica allegata al presente documento.

Le presenti Linee guida descrivono i principali profili applicativi del predetto Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018, nonché della correlata Nota di aggiornamento di cui al Decreto del 4 gennaio 2024.

2. Il percorso

Nel ciclo di programmazione 2014-2020, gli artt. 67 e 68 del Regolamento 1303/2013 hanno previsto la possibilità di utilizzare le OSC, per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, stabilendo, tra le opzioni possibili per il calcolo della spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile, le Tabelle standard di costi unitari (Tabelle UCS).

I succitati articoli hanno demandato, altresì, alle Autorità di Gestione, l'individuazione del "(...) metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione".

In considerazione di tale opportunità, le Autorità di Gestione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e del PON Imprese e Competitività 2014-2020, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità di Audit dei due Programmi Operativi, hanno costituito un gruppo di lavoro volto a definire l'adozione di Tabelle UCS con riferimento ai costi del personale

dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, finanziati nell'ambito dei predetti Programmi Operativi, e hanno elaborato una metodologia comune e condivisa con i rappresentanti della Commissione Europea.

I risultati del citato studio hanno portato, con il citato Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018:

- a. all'approvazione della metodologia di calcolo utilizzata nello studio per determinare le Tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale;
- b. all'adozione delle tabelle standard dei costi per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale che possono essere utilizzate per tutte le operazioni finanziate con risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nell'ambito dei Programmi Operativi sopracitati.

Sulla base dell'articolo 67, paragrafo 5, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che ha previsto la possibilità per uno Stato membro di riutilizzare i metodi di calcolo esistenti, e i corrispondenti costi unitari applicabili, per tipologie analoghe di operazioni e di beneficiari, l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE Abruzzo 2014-2020 ha adottato le Tabelle standard dei costi per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale di cui al Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018.

La *Metodologia* di calcolo per l'applicazione delle suddette tabelle di costi standard unitari di cui al precedente **punto a.** è stata sviluppata dal MiUR e dal MiSE nell'ambito dei rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020, partendo da una base dati implementata sulla storicità dei progetti, realizzati nel periodo 2009 – 2016, assimilabili alle attività degli interventi finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020, che presentavano una rendicontazione a costi reali delle spese di personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale.

Qualora l'importo delle sovvenzioni, sotto forma di opzioni semplificate di costo, sia calcolato mediante l'utilizzo di dati storici, è opportuno che si tenga conto dei cambiamenti nel contesto di riferimento. Infatti, sebbene nei Regolamenti EU di riferimento (Reg. 1303/2013 e Reg. 1060/2021) non vi siano delle disposizioni esplicite riguardanti l'adeguamento dei costi unitari, delle somme e dei tassi forfettari, la Commissione Europea, negli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi — versione riveduta (2021/c 200/01), raccomanda di adeguare le opzioni semplificate in materia di costi, al fine di tenere conto dei mutamenti di ordine macroeconomico nonché prevedere, nella metodologia, dei sistemi di adeguamento automatico.

Il documento metodologico allegato al Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018 prevede che *“le Autorità di Gestione dei rispettivi Programmi Operativi Nazionali FESR 2014-2020 Ricerca e Innovazione e Imprese e Competitività si riservano la possibilità di adattare, periodicamente, le tabelle standard dei costi unitari, così da tenere in considerazione eventuali mutamenti di ordine economico. La revisione dei parametri potrà avvenire, a titolo esemplificativo, attraverso l'utilizzo combinato di uno o più strumenti, quali: indicatori economici e variazioni normative o analisi dei sistemi di contabilità generale e analitica dei beneficiari”*.

In tale ottica ed in considerazione delle raccomandazioni fornite dalla Commissione Europea, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in qualità di Autorità di Gestione del Programma Nazionale “Ricerca, innovazione, competitività per la transizione verde e digitale” 2021-2027 (PN RIC 21-27), di concerto con l’Organismo Intermedio, Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), hanno costituito un Gruppo di Lavoro congiunto (GdL) con l’obiettivo di definire la più opportuna modalità di aggiornamento delle suddette tabelle standard di costi unitari per il ciclo di programmazione 2021-2027, in linea con le attuali condizioni congiunturali².

3. Le Tabelle dei costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale (rif. al Decreto Interministeriale n. 116/2018 e alla Nota Metodologica di Aggiornamento)

Il costo standard rappresenta il valore, o l'insieme di valori, la cui applicazione garantisce la migliore approssimazione possibile del costo effettivamente sostenuto per attuare l'operazione finanziata dai Fondi SIE.

Di seguito sono riportate le Tabelle standard dei costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale, elaborate dal MiSE e dal MiUR, aggiornate nell’Ottobre 2023 e approvate con Decreto del 4 gennaio 2024 dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy, di concerto con il Ministero dell’Università e della Ricerca.

Tali costi sono articolati per tre tipologie di soggetti (“Imprese”, “Università”, “Enti Pubblici di Ricerca”), suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo (“Alto”, “Medio”, “Basso”).

Si precisa, altresì, che laddove non ricorra la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all’interno di una delle due categorie “Università” o “Enti Pubblici di Ricerca”, il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell’ambito della categoria “Imprese”.

TABELLE DEI COSTI ORARI STANDARD UNITARI

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	Enti Pubblici di Ricerca (vigilati dal MiUR)
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Tabella 1 – TSCU Metodologia Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018

² Si veda il documento “Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale – D.I. n. 116 del 24/01/2018: Nota metodologica di aggiornamento.

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	Enti Pubblici di Ricerca (vigilati dal MiUR)
ALTO	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
MEDIO	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
BASSO	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

Tabella 2 – TSCU aggiornate e adeguate (Decreto del 4 gennaio 2024) con Indice del Costo del Lavoro (LCI - Labour Cost Index) 2016 - 2022 (+ 10,4%)

La Regione Abruzzo applica la Tabella 1 nell'ambito degli Avvisi per progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale pubblicati fino al 31/12/2023, e la Tabella 2 nell'ambito degli Avvisi per progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale pubblicati a partire dal 05/01/2024.

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE":
 - Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITÀ":
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "Enti Pubblici di Ricerca":
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore Amministrativo.

4. Come rendicontare i costi standard unitari del personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale

Nel caso di costi rimborsati secondo Tabelle UCS, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono svolgersi nel periodo di ammissibilità; esso, di norma, decorre dalla data di presentazione della domanda e termina entro la data stabilita per la conclusione del progetto, ferme restando specifiche disposizioni previste nei singoli Avvisi.

Le ore rendicontabili sono quelle ordinarie, al netto di eventuali straordinari, nella misura massima di 1.720 ore annue.

La documentazione giustificativa richiesta è la seguente:

- i. Copia dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso in ore/uomo), firmato dal responsabile dell'unità operativa coinvolta e controfirmata, per presa visione, dal lavoratore;
- ii. Copia di tutti i *timesheet* a cadenza mensile firmati dalla persona che partecipa al progetto e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta;
- iii. Copia della busta paga riferita all'ultimo mese rendicontato.

Nel caso di valorizzazione a costi standard, l'importo imputabile sarà pari al costo orario di riferimento moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (desumibili dai *timesheet*).

Esempio1: il lavoratore di un'impresa, Mario Rossi, livello quadro³, ha lavorato 500 h sul progetto nel periodo di rendicontazione. La spesa rendicontata sarà pari a € 21.500,00 (500 h x € 43).

Nominativo	Livello	Attività svolta	Periodo di riferimento	Ore lavorate	Costo orario di riferimento	Importo rendicontato
Rossi Mario	Quadro	Ricerca industriale - WP...	dal .././2023 al .././....	500	€ 43,00	€ 21.500,00
_____	_____	_____	_____	_____	€ _____	€ _____

Esempio2: il lavoratore di un'impresa, Mario Rossi, livello quadro⁴, ha lavorato 500 h sul progetto nel periodo di rendicontazione. La spesa rendicontata sarà pari a € 23.500,00 (500 h x € 47).

Nominativo	Livello	Attività svolta	Periodo di riferimento	Ore lavorate	Costo orario di riferimento	Importo rendicontato
Rossi Mario	Quadro	Ricerca industriale - WP...	dal .././2024 al .././....	500	€ 47,00	€ 23.500,00
_____	_____	_____	_____	_____	€ _____	€ _____

Tutte le buste paga devono essere annullate con la dicitura "Spesa cofinanziata dal POR FESR Abruzzo 2021-2027, per n. ore".

5. I controlli

Gli audit e i controlli riguardano il metodo di calcolo usato per pervenire alle Tabelle standard di costi unitari, nonché la corretta applicazione del metodo nell'ambito dei singoli progetti.

Le verifiche del metodo di calcolo sono effettuate, di norma, a livello dell'Autorità di Gestione, mentre la corretta applicazione del costo unitario è verificata a livello del beneficiario (predeterminato: fascia di costo/livello).

In caso di combinazione di opzioni, oltre ai controlli richiesti per i singoli tipi di "costi semplificati", i responsabili delle verifiche gestionali e degli audit dovrebbero verificare che le metodologie usate assicurino

³ Riferimento Tabella 1 – TSCU Metodologia Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018.

⁴ Riferimento Tabella 2 – TSCU aggiornate adeguate con Indice del Costo del Lavoro (LCI - Labour Cost Index) 2016 - 2022 (+ 10,4%).

che parti della spesa di un'operazione non siano state addebitate usando più di un tipo di opzione, con conseguente doppia dichiarazione dei costi.

L'obiettivo principale del controllo consiste nella verifica dei risultati attesi, delle condizioni per l'accesso al beneficio e della corretta applicazione del metodo di calcolo per il sostegno.

Rispetto al tradizionale sistema "a costi effettivi", nella metodologia a costi standard non si fa alcun riferimento ai documenti amministrativi e finanziari giustificativi della spesa.

Come specificato dai documenti di derivazione europea, l'applicazione delle Tabelle standard di costi unitari fornisce per principio un'approssimazione dei costi effettivi dell'operazione.

Nel caso delle Tabelle standard di costi unitari, il nucleo delle verifiche di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 si sposta, soprattutto per le operazioni immateriali, dagli aspetti prettamente finanziari agli aspetti tecnici e fisici (dimostrazione che le attività previste siano state effettivamente realizzate) con una particolare attenzione per i controlli in loco durante l'implementazione.

Presso la sede del soggetto beneficiario deve essere conservata tutta la documentazione da rendere disponibile e consultabile, in occasione di eventuali verifiche in loco, su richiesta degli organi competenti (es: libro unico del lavoro, F24 e relativa quietanza; buste paga/DM10; documentazione attestante l'avvenuto pagamento dello stipendio, etc...).

Per concludere, le opzioni semplificate in materia di costi non esonerano il beneficiario dall'obbligo di rispettare tutte le norme europee, nazionali e regionali applicabili, nella gestione dei Programmi finanziati dai Fondi SIE, sui diversi temi, quali ad esempio: informazione, comunicazione e visibilità⁵, appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità, ambiente, etc...

⁵ Specificamente, articolo 50 *Responsabilità dei beneficiari*, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.